



Comune di Rivarolo Canavese

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	13
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	16
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	17
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	18
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	20
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	21
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	27
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	28
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	29
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	30
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	35
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	36
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	41
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>42</u>
3.1	PARTE PRIMA	43
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	44
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	79
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015/2017	85
3.1.4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL TRIENNIO 2015/2017	87
3.2	PARTE SECONDA	88
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	89
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	91
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	92

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e

non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale

e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL

cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica

programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE UNITARIA: OBIETTIVI GENERALI

Con il rilancio della strategia di Lisbona, la politica di coesione è stata riconosciuta come lo strumento primario, a livello comunitario, per contribuire all'attuazione della strategia di crescita e occupazione – non solo perché rappresenta un terzo del bilancio comunitario, ma anche in quanto le strategie concepite a livello locale e regionale devono costituire parte integrante degli sforzi volti a promuovere la crescita e l'occupazione. Tale approccio si fonda sulle priorità contenute negli orientamenti strategici comunitari per il periodo 2007-2013 e sulla proposta di fissare gli obiettivi di spesa quantitativi per la prossima generazione di programmi della politica di coesione, cosicché una determinata percentuale dei fondi venga utilizzata per fini chiaramente legati alla strategia di crescita e occupazione.

Conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2005, i 15 Stati membri dell'UE prima dell'ultimo allargamento sono chiamati a indicare la via mediante l'adozione di ambiziosi obiettivi di destinazione degli stanziamenti (per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione" i target sono pari rispettivamente al 60% e al 75% della spesa totale), mentre i nuovi Stati membri hanno la possibilità di adottare obiettivi in materia di assegnazione degli stanziamenti su base volontaria.

Nel quadro del nuovo ciclo di governance della strategia di crescita e occupazione, gli Stati membri presentano i loro programmi nazionali di riforma (PNR), cui fa seguito la valutazione delle strategie nazionali da parte della Commissione europea, sotto forma di relazione annuale sullo stato di avanzamento degli interventi programmati dai singoli Governi in attuazione della Strategia di Lisbona ed evidenziando le priorità strategiche per la prosecuzione e il rafforzamento delle azioni di politica economica.

La politica regionale europea per la programmazione 2007-2013 si fonda su una strategia condivisa (comunitaria, nazionale e regionale), sull'integrazione dei fondi (F.E.S.R., F.S.E., F.E.A.S.R., FEP, FAS), sulla loro concentrazione e territorializzazione. A livello nazionale le strategie e le priorità della politica regionale, risultanti da un percorso di condivisione tra Stato e Regioni approvato dall'Unione europea, sono esplicitati nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Delibera C.I.P.E. n. 147 del 22 dicembre 2006 e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013", con riferimento sia all'Obiettivo Competitività regionale e occupazione (CRO), sia all'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE), mentre per il sostegno allo sviluppo rurale attraverso il cofinanziamento del FEASR si ritrovano nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale.

Il Quadro Strategico Nazionale, approvato dalla Commissione europea il 13 luglio 2007, è il documento di indirizzo strategico che indica obiettivi, priorità e regole relativi all'intera politica regionale di sviluppo, sia quella di impianto comunitario (finanziata attraverso F.E.S.R., F.S.E., F.E.A.S.R., ecc.), sia quella di origine azionaria (che si avvale delle risorse FAS), sulla base delle linee generali di politica economica definite dal CIPE per la valorizzazione dei processi di sviluppo delle diverse aree del paese, con particolare riguardo all'azione pubblica di regolazione e intervento nelle aree sottoutilizzate, ex art. 119 della Costituzione italiana.

Questa impostazione deriva dalla volontà di perseguire un effetto sinergico derivante dal coordinamento delle politiche comunitarie e nazionali e promuove una vision comune, pur mantenendo separata la definizione degli aspetti finanziari e programmatici dei diversi strumenti.

2.1.3 Analisi demografica

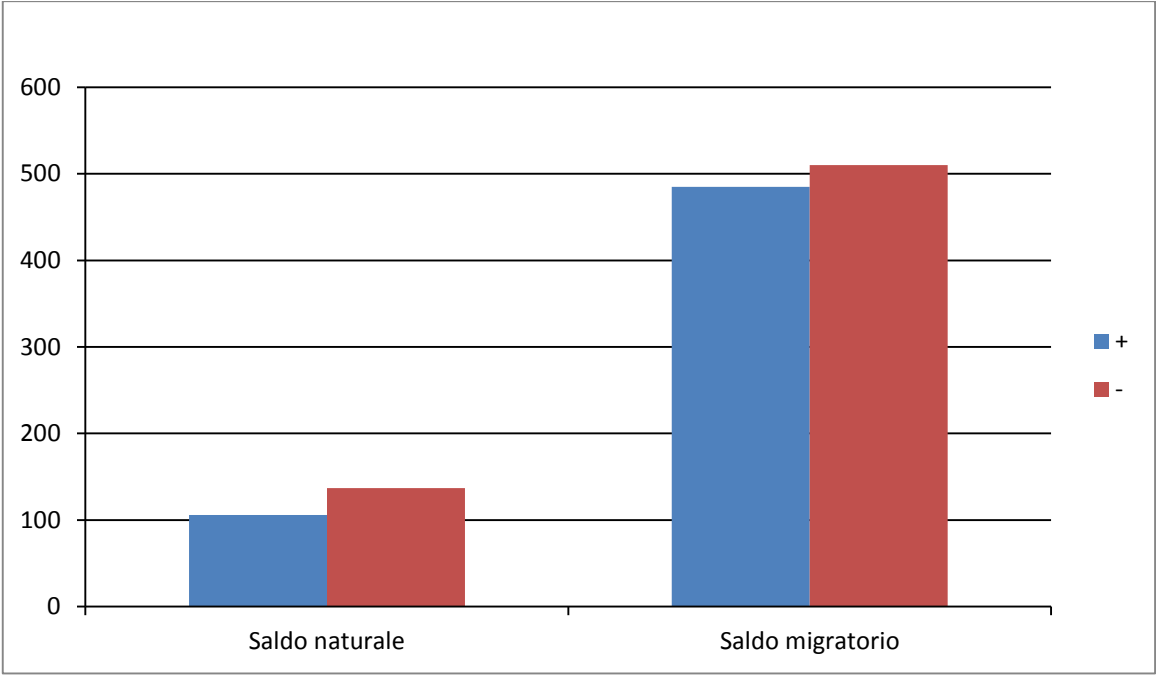
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2014	12.433,00
Nuclei familiari	5.464,00
Numero dipendenti	74,00

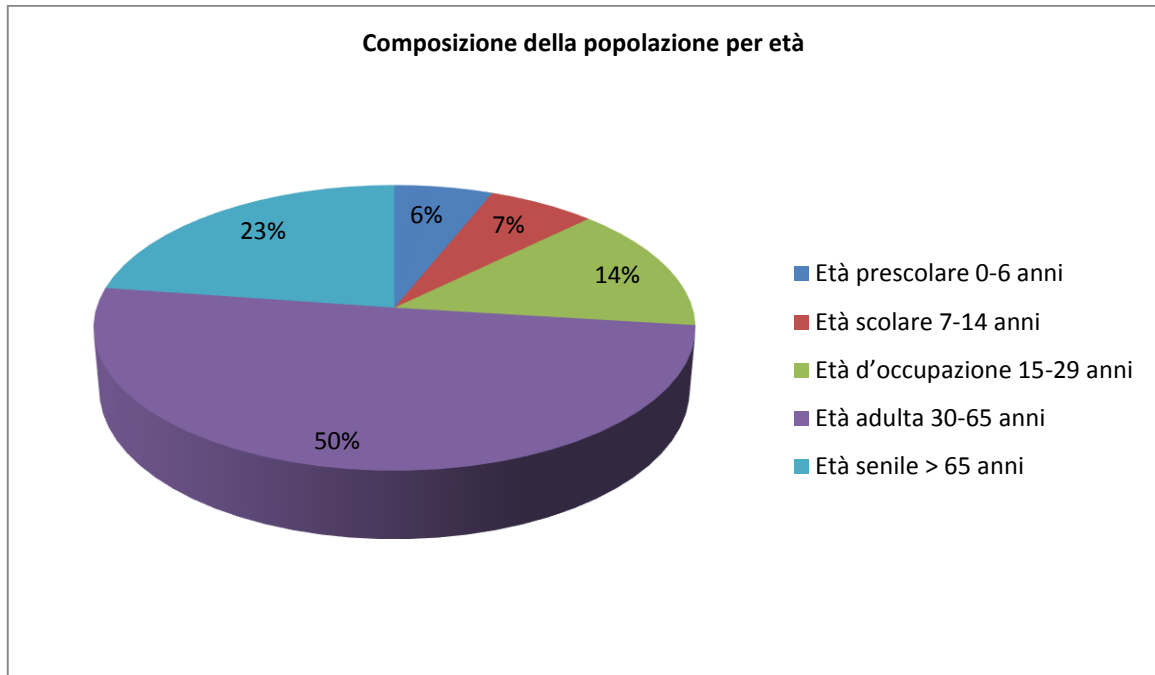
Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2014	106,00
Deceduti nell'anno 2014	137,00
Saldo naturale nell'anno 2014	-31,00
Iscritti da altri comuni	485,00
Cancellati per altri comuni	464,00
Cancellati per l'estero	26,00
Altri cancellati	20,00
Saldo migratorio e per altri motivi	-36,00
Numero medio di componenti per famiglia	2,27
Iscritti dall'estero	0,00
Altri iscritti	0,00



Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	755,00
Età scolare 7-14 anni	825,00
Età d'occupazione 15-29 anni	1.772,00
Età adulta 30-65 anni	6.258,00
Età senile > 65 anni	2.823,00



2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	12,00
Superficie totale del Comune (ha)	3,20
Superficie urbana (ha)	0,00
Lunghezza delle strade esterne (km)	10,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	77,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	1,00
Asili nido - Addetti	5,00
Asili nido - Educatori	7,00
Impianti sportivi	2,00
Mense scolastiche	7,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	93.066,00
Punti luce illuminazione pubblica	3.108,00
Raccolta rifiuti (q)	0,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.R	Responsabile	Referente politico
Descrizione non indicata	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	REFERENTI POLITICI DIVERSI
Funzionamento generale dell'Ente	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	REFERENTI POLITICI DIVERSI
Servizi demografici	FORNACE VERONICA	SINDACO - ROSTAGNO ALBERTO
Polizia locale	CAVALLO SERGIO	ASSESSORE URBANISTICA E VIABILITA'- DIEMOZ FRANCESCO
Istruzione pubblica	BONINO ANNA	ASSESSORE ALLA CULTURA - CONTA CANOVA COSTANZA
Cultura e biblioteca	BONINO ANNA	ASSESSORE ALLA CULTURA - CONTA CANOVA COSTANZA
Sport	BONINO ANNA	ASSESSORE ALLO SPORT E COMMERCIO - LEONE CLAUDIO
Protezione civile	CAVALLO SERGIO	ASSESSORE URBANISTICA E VIABILITA'- DIEMOZ FRANCESCO
Viabilità	COLOMBO ENRICO	REFERENTI POLITICI DIVERSI
Territorio e ambiente	LEONE MARIA TERESA	ASSESSORE URBANISTICA E VIABILITA'-

		DIEMOZ FRANCESCO
Servizi sociali	BONINO ANNA	ASSESSORE BILANCIO E POLITICHE SOCIALI - GAETANO EDOARDO
Sviluppo economico	LEONE MARIA TERESA	ASSESSORE ALLO SPORT E COMMERCIO - LEONE CLAUDIO
Nettezza urbana	CAVALLO SERGIO	ASSESSORE URBANISTICA E VIABILITA'- DIEMOZ FRANCESCO
non indicato	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	REFERENTI POLITICI DIVERSI

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D	Responsabile di Settore	7	6
D	Istruttore Direttivo	15	12
C	Istruttore	39	30
B3 giur.	Operatore Informatico	18	13
B	Operatore	16	12
A	Ausiliario	3	1
Totale		98	74

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	2016	2017	2018
1	Tit. I – Entrate tributarie	7442226,04	7842349,49	7805971,84	7738268,37	7738268,37	7738268,37
2	Tit. II – Contributi e Trasferimenti	1620207,35	404417,64	394781,90	189773,54	172749,32	172749,32
3	Tit. III – III – Entrate extratributarie	1446295,43	1313917,83	1739400,00	1736200,00	1759200,00	1759200,00
4	Tit. IV – Entrate in conto capitale	2373189,67	758881,05	2714575,00	1153000,00	1153000,00	1153000,00
5	Tit. V – Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	900000,00	0	0	0
6	Tit. VI – Accensione di prestiti	0	0	900000,00	0	0	0
7	Tit. VII – Anticipazione di tesoreria	0	0	0	0	0	0
8	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0	0	582002,85	1738,50	0	0
9	Fondo pluriennale vincolato per investimenti	0	0	1730443,86	1220,00	0	0
TOTALE ENTRATE		12881918,49	10319566,01	16767175,45	10820200,41	10817241,91	10817241,91

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Ciclo dei rifiuti	In appalto	TEKNOSERVICE
Gestione impianti sportivi	In concessione	POLISPORTIVA RIVAROLESE SSD
Ciclo delle acque	In concessione ATO3	SMAT S.p.A.
Parchi e giardini	In appalto	MARRONE Carmine
Servizi socio-assistenziali	Consortile	CISS 38
Mense scolastiche	In appalto	CAMST
Trasporti scolastici	In appalto	Rastel Bogin snc
Asilo Nido	Gestione diretta	
Illuminazione pubblica	Convenzione MEPA	ENEL SOLE
Gas metano	In concessione	ENI S.p.A.
Rete teleriscaldamento	In convenzione	EUROTEC
Servizi cimiteriali	Gestione diretta	
Servizi mercatali	Gestione diretta	
Biblioteca e servizi culturali	Gestione diretta	
Sportello catastale light	Gestione diretta	
Canile sanitario	Gestione consortile	LEGA DEL CANE
Sportello unico attività produttive	Gestione diretta	

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
AGENZIA ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA (cessata il 31/12/2014)	1.139.000,00	0,24
CISS 38 - CONSORZIO	0,00	16,4
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	0,00	6,4
C.I.A.C. scrI	47.060,00	4,42
RIVAROLO FUTURA IN LIQUIDAZIONE	10.000,00	51
SMAT	345.533.762,00	0,00022

Non vi sono contratti di servizio affidati in house a società di capitali.

Il CISS 38 e il C.C.A. sono Consorzi a contabilità finanziaria che gestiscono servizi consortili dove il Comune partecipa annualmente a versare le quote consortile richieste.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE (TO)

Sottotema strategico	Descrizione
SETTORE SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI	servizi generali per il funzionamento amministrativo dell'Ente
SETTORE MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI	Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare
SETTORE SERVIZIO CONTABILITA' E PERSONALE	Gestione contabilità finanziaria ed economica e risorse umane
SETTORE POLITICHE SOCIALI	Gestione dei servizi scolastici, culturali, sociali e politiche dello sport
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Vigilanza sul territorio e sicurezza stradale
SETTORE URBANISTICA E TERRITORIO	Gestione edilizia privata e attività produttive
SETTORE SERVIZIO TRIBUTI	Gestione e incassi imposte e tasse, gestione sportello visure catastali

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei

cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico	Descrizione
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	Funzionamento generale dei servizi dell'Ente (Organi istituzionali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali)
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Predisposizione e gestione degli strumenti contabili (Bilancio di Previsione, DUP, Conto del Bilancio)
Equità fiscale e contributiva	Controllo e verifica del sistema tributario comunale
Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	Altri servizi generali di gestione del patrimonio

Welfare e Pari Opportunità'

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,
- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.

Sottotema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali	Gestione Asilo Nido, Interventi per gli anziani
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	Centri estivi per minori - Piano locale giovani
Welfare e Pari Opportunità' n.a.c.	Gestione edilizia sociale ATC

Scuola

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi. Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento

sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Sottotema strategico	Descrizione
Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	Appalti servizi scolastici di mensa, trasporto e gestione relative tariffe
Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche	Convenzioni con scuole materne private, cedole librerie, esenzioni tariffarie
Scuola n.a.c.	Altri servizi per le scuole

Economia e lavoro

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Sottotema strategico	Descrizione
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	Esame SCIA per forme speciali di vendita, istruttoria pratiche per erogazione contributi richiesti da commercianti e imprenditori agricoli
Interventi per la tutela del commercio	Gestione pratiche apertura e trasformazione esercizi commerciali e attività produttive
Economia e lavoro n.a.c.	Altri servizi di pubblica utilità in materia di commercio e attività produttive

Territorio e mobilità

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

a) 'sociale',

b) 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottotema strategico	Descrizione
Opere su strade ed arredo urbano	Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, segnaletica orizzontale e verticale
Interventi per il trasporto pubblico e mobilità	
Territorio e mobilità' n.a.c.	Gestione edilizia privata e strumenti urbanistici

Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multietnico e multiculturale. La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati. Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

Sottotema strategico	Descrizione
Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo	Gestione biblioteca, mostre e manifestazioni culturali
Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo	Convenzione per gestione e manutenzione impianti sportivi, manifestazioni sportive
Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore	Politiche dell'associazionismo e rapporti convenzionali con il volontariato locale e cooperative sociali per gestione di servizi

Ambiente

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Sottotema strategico	Descrizione
Ecosistema locale	Tutela ambientale
Azioni a tutela della sostenibilità ambientale	Tutela ambientale
Ambiente n.a.c.	Servizi di protezione civile

Sicurezza

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici

esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,

- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- vigile di quartiere, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora

attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente e segnaletica; decisamente bassa è sempre stata nella nostra comunità la presenza di aree di disagio e piccola criminalità.

Sottotema strategico	Descrizione
Sicurezza e ordine pubblico	Servizi di ordine pubblico e sicurezza
Servizi di gestione e controllo della viabilità	Controllo viabilità

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE (TO)	10.783.158,91	10.828.217,69	10.882.358,66	10.914.843,29	10.936.499,78	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.783.158,91	10.828.217,69	10.882.358,66	10.914.843,29	10.936.499,78	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	5.690.495,33	5.684.590,07	5.713.012,95	5.730.066,72	5.741.435,91	2.958,50	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	1.093.050,00	1.023.050,00	1.028.165,24	1.031.234,38	1.033.280,50	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	1.629.966,81	1.633.568,27	1.641.736,10	1.646.636,81	1.649.903,95	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	154.896,00	154.896,00	155.670,48	156.135,16	156.444,96	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	1.312.876,94	1.018.472,68	1.023.565,02	1.026.620,44	1.028.657,39	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	284.009,83	715.776,67	719.355,55	721.502,87	722.934,43	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	140.100,00	140.100,00	140.800,50	141.220,80	141.501,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	477.764,00	457.764,00	460.052,82	461.426,11	462.341,64	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.783.158,91	10.828.217,69	10.882.358,66	10.914.843,29	10.936.499,78	2.958,50	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.992.167,04	2.927.345,47	2.941.982,17	2.950.764,19	2.956.618,90	2.958,50	0,00	0,00
TOTALE		2.992.167,04	2.927.345,47	2.941.982,17	2.950.764,19	2.956.618,90	2.958,50	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Sicurezza	477.764,00	457.764,00	460.052,82	461.426,11	462.341,64	0,00	0,00	0,00
TOTALE		477.764,00	457.764,00	460.052,82	461.426,11	462.341,64	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Scuola	1.546.554,81	1.550.156,27	1.557.907,04	1.562.557,52	1.565.657,83	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.546.554,81	1.550.156,27	1.557.907,04	1.562.557,52	1.565.657,83	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	146.206,00	146.206,00	146.937,03	147.375,64	147.668,06	0,00	0,00	0,00
TOTALE		146.206,00	146.206,00	146.937,03	147.375,64	147.668,06	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	137.803,83	569.570,67	572.418,52	574.127,23	575.266,37	0,00	0,00	0,00
TOTALE		137.803,83	569.570,67	572.418,52	574.127,23	575.266,37	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Welfare e Pari Opportunita'	200.000,00	200.000,00	201.000,00	201.600,00	202.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Territorio e mobilita'	209.670,00	209.670,00	210.718,35	211.347,36	211.766,70	0,00	0,00	0,00

TOTALE	409.670,00	409.670,00	411.718,35	412.947,36	413.766,70	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------	-------------	-------------

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.962.395,40	1.958.067,09	1.967.857,42	1.973.731,62	1.977.647,76	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	135.100,00	135.100,00	135.775,50	136.180,80	136.451,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.097.495,40	2.093.167,09	2.103.632,92	2.109.912,42	2.114.098,76	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
1	Territorio e mobilita'	1.103.206,94	808.802,68	812.846,67	815.273,08	816.890,69	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.103.206,94	808.802,68	812.846,67	815.273,08	816.890,69	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
1	Ambiente	5.000,00	5.000,00	5.025,00	5.040,00	5.050,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.000,00	5.000,00	5.025,00	5.040,00	5.050,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	118.135,29	116.014,37	116.594,44	116.942,48	117.174,51	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	893.050,00	823.050,00	827.165,24	829.634,38	831.280,50	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	83.412,00	83.412,00	83.829,06	84.079,29	84.246,12	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.094.597,29	1.022.476,37	1.027.588,74	1.030.656,15	1.032.701,13	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Economia e lavoro	154.896,00	154.896,00	155.670,48	156.135,16	156.444,96	0,00	0,00	0,00
TOTALE		154.896,00	154.896,00	155.670,48	156.135,16	156.444,96	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	312.230,21	386.258,29	388.189,56	389.348,35	390.120,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE		312.230,21	386.258,29	388.189,56	389.348,35	390.120,86	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	305.567,39	296.904,85	298.389,36	299.280,08	299.873,88	0,00	0,00	0,00
TOTALE		305.567,39	296.904,85	298.389,36	299.280,08	299.873,88	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 - Organi istituzionali

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	102.660,00	102.660,00	103.173,30	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	102.660,00	102.660,00	103.173,30	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Descrizione non indicata			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.000,00	1.000,00	1.005,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	785.580,00	783.140,00	787.055,70	1.220,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	786.580,00	784.140,00	788.060,70	1.220,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Obiettivo Operativo	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	253.176,00	249.699,00	250.947,48	1.738,50	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	253.176,00	249.699,00	250.947,48	1.738,50	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Obiettivo Operativo	Equità fiscale e contributiva
----------------------------	-------------------------------

Struttura	Descrizione non indicata			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	500,00	500,00	502,50	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	419.319,82	414.319,82	416.391,41	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Equità fiscale e contributiva	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	419.819,82	414.819,82	416.893,91	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	693.639,22	639.734,65	642.933,32	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Struttura	Territorio e ambiente			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	200.000,00	200.000,00	201.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	893.639,22	839.734,65	843.933,32	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06 - Ufficio tecnico

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	226.518,00	226.518,00	227.650,59	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	226.518,00	226.518,00	227.650,59	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	203.574,00	203.574,00	204.591,87	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Struttura	Servizi demografici			Responsabile	FORNACE VERONICA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	12.000,00	12.000,00	12.060,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	215.574,00	215.574,00	216.651,87	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	9.200,00	9.200,00	9.246,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	9.200,00	9.200,00	9.246,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 - Altri servizi generali

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	85.000,00	85.000,00	85.425,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	85.000,00	85.000,00	85.425,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo	Sicurezza e ordine pubblico
----------------------------	-----------------------------

Struttura	Polizia locale			Responsabile	CAVALLO SERGIO	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	477.764,00	457.764,00	460.052,82	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Sicurezza e ordine pubblico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	477.764,00	457.764,00	460.052,82	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 01 - Istruzione prescolastica

Obiettivo Operativo	Scuola n.a.c.
----------------------------	---------------

Struttura	Istruzione pubblica			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	180.500,00	180.500,00	181.402,50	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Progetti scolastici - Treno della memoria	studenti	2019 - 2019
2	Scuole - Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio "Guido Gozzano"	studenti	2015 - 2017

Totale Spese Previste - Scuola n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	180.500,00	180.500,00	181.402,50	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 02 - Altri ordini di istruzione

Obiettivo Operativo	Scuola n.a.c.
----------------------------	---------------

Struttura	Istruzione pubblica			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	421.374,81	419.976,27	422.076,14	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Progetti scolastici - Treno della memoria	studenti	2019 - 2019
2	Scuole - Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio "Guido Gozzano"	studenti	2015 - 2017

Totale Spese Previste - Scuola n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	421.374,81	419.976,27	422.076,14	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

Obiettivo Operativo	Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi
----------------------------	---

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	42.000,00	42.000,00	42.210,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Struttura	Istruzione pubblica			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	902.680,00	907.680,00	912.218,40	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	944.680,00	949.680,00	954.428,40	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo	Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo
----------------------------	--

Struttura	Istruzione pubblica			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.000,00	1.000,00	1.005,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Struttura	Cultura e biblioteca			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	145.206,00	145.206,00	145.932,03	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Rete turistica del Canavese	collettività	2016 - 2017
2	Valorizzazione Castello Malgrà e Villa Vallerio	collettività	2016 - 2019
3	Valorizzazione biblioteca comunale	collettività	2016 - 2019

Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	146.206,00	146.206,00	146.937,03	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01 - Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo	Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo
----------------------------	--

Struttura	Sport			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	137.803,83	569.570,67	572.418,52	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Impianti sportivi - Rifacimento strutture Polisportivo	collettività	2019 - 2019
2	Rivalorizzazione sport locali minori (percorsi nordic walking ecc.)	collettività	2016 - 2019

Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	137.803,83	569.570,67	572.418,52	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Operativo	Territorio e mobilita' n.a.c.
----------------------------	-------------------------------

Struttura	Territorio e ambiente			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	209.670,00	209.670,00	210.718,35	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Piano Regolatore Generale - Revisione	collettività	2016 - 2019
2	Territorio - Riqualificazione area ex scuole elementari	collettività	2016 - 2019

Totale Spese Previste - Territorio e mobilita' n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	209.670,00	209.670,00	210.718,35	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Obiettivo Operativo	Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.
----------------------------	------------------------------------

Struttura	Territorio e ambiente			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	200.000,00	200.000,00	201.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	200.000,00	200.000,00	201.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo	Azioni a tutela della sostenibilità ambientale
----------------------------	--

Struttura	Territorio e ambiente			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	135.100,00	135.100,00	135.775,50	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Salvaguardia ambiente - centrale SIPEA	collettività	2016 - 2016
2	Salvaguardia ambiente - monitoraggio ambiente scuole	studenti	2016 - 2017

Totale Spese Previste - Azioni a tutela della sostenibilità ambientale	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	135.100,00	135.100,00	135.775,50	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03 - Rifiuti

Obiettivo Operativo	Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.
----------------------------	-------------------------------------

Struttura	Territorio e ambiente			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	14.878,64	14.388,07	14.460,01	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Struttura	Nettezza urbana			Responsabile	CAVALLO SERGIO	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.911.390,00	1.911.390,00	1.920.946,95	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.926.268,64	1.925.778,07	1.935.406,96	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04 - Servizio idrico integrato

Obiettivo Operativo	Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.
----------------------------	-------------------------------------

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	36.126,76	32.289,02	32.450,46	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	36.126,76	32.289,02	32.450,46	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'
Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo	Opere su strade ed arredo urbano
----------------------------	----------------------------------

Struttura	Cultura e biblioteca			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	57.058,16	53.449,94	53.717,18	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Struttura	Viabilità			Responsabile	COLOMBO ENRICO	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.046.148,78	755.352,74	759.129,49	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Sicurezza strade - Installazione guard-rail e attraversamenti pedonali	collettività	2016 - 2019
2	Arredo Urbano - Installazione transenne, cestini. ecc	collettività	2017 - 2017
3	Percorsi ciclabili e pedonali	utenti	2016 - 2016
4	Area parcheggio stazione	utenti	2019 - 2019
5	Illuminazione attraversamenti pedonali	collettività	2016 - 2016

Totale Spese Previste - Opere su strade ed arredo urbano	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.103.206,94	808.802,68	812.846,67	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile
Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo	Ambiente n.a.c.
----------------------------	-----------------

Struttura	Protezione civile			Responsabile	CAVALLO SERGIO	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	5.000,00	5.000,00	5.025,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Ambiente n.a.c.	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	5.000,00	5.000,00	5.025,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Operativo	Politiche e interventi socio-assistenziali
----------------------------	--

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	484.602,00	414.602,00	416.675,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Sicurezza stabili - Manutenzione straordinaria Asilo Nido	famiglie	2015 - 2016

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio- assistenziali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	484.602,00	414.602,00	416.675,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo	Politiche e interventi socio-assistenziali
----------------------------	--

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	34.800,00	34.800,00	34.974,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Sicurezza stabili - Manutenzione straordinaria Asilo Nido	famiglie	2015 - 2016

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio- assistenziali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	34.800,00	34.800,00	34.974,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo Operativo	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale
----------------------------	--

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	40.000,00	40.000,00	40.200,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	40.000,00	40.000,00	40.200,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Obiettivo Operativo	Politiche e interventi socio-assistenziali
----------------------------	--

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	250.236,00	250.236,00	251.487,18	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Sicurezza stabili - Manutenzione straordinaria Asilo Nido	famiglie	2015 - 2016

Totale Spese Previste - Politiche e interventi socio-assistenziali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	250.236,00	250.236,00	251.487,18	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale
----------------------------	--

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	83.412,00	83.412,00	83.829,06	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	83.412,00	83.412,00	83.829,06	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo	Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi
----------------------------	---

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	83.412,00	83.412,00	83.829,06	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	83.412,00	83.412,00	83.829,06	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
----------------------------	--

Struttura	Servizi sociali			Responsabile	BONINO ANNA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	118.135,29	116.014,37	116.594,44	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	118.135,29	116.014,37	116.594,44	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'**Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato**

Obiettivo Operativo	Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa
----------------------------	--

Struttura	Sviluppo economico			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	6.000,00	6.000,00	6.030,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	6.000,00	6.000,00	6.030,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Operativo	Interventi per la tutela del commercio
----------------------------	--

Struttura	Sviluppo economico			Responsabile	LEONE MARIA TERESA	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	148.896,00	148.896,00	149.640,48	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Interventi per la tutela del commercio	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	148.896,00	148.896,00	149.640,48	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

Programma: 01 - Fondo di riserva

Obiettivo Operativo	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	41.520,68	41.718,89	41.927,47	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	41.520,68	41.718,89	41.927,47	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 02 - Fondo svalutazione crediti

Obiettivo Operativo	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	270.709,53	344.539,40	346.262,09	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	270.709,53	344.539,40	346.262,09	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo Operativo	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
----------------------------	--

Struttura	Funzionamento generale dell'Ente			Responsabile	RESPONSABILITA' INTERSETTORIALE	
Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	305.567,39	296.904,85	298.389,36	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	305.567,39	296.904,85	298.389,36	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	2016	2017	2018
101	Imposte e tasse e provvedimenti assimilati	7.442.226,04	7.842.349,49	7.339.632,87	7.214.812,57	7.259.812,57	7.259.812,57
104	Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301	Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	466.338,93	523.455,76	523.455,76	523.455,76
TOTALE TITOLO		7.442.226,04	7.842.349,49	7.805.971,80	7.738.268,33	7.783.268,33	7.783.268,33

I dati relativi all'anno 2013 e 2014 sono riportati in base alla classificazione del DPR 194/96

L'art. 1 comma 639 della Legge di stabilità 2014 che istituiva l'imposta IUC che si basa su due presupposti impositivi

- Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore ed è costituito dall'IMU di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili azzerata per quegli immobili che hanno i requisiti di abitazione principale e pertinenze di legge ad esclusione degli immobili di categoria A1-A8-A9 che continuano ad essere soggette all'imposta
- L'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali: tale componente si ripartisce a sua volta in
 1. Un tributo per la copertura parziale dei servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore (70%) che dell'utilizzatore dell'immobile (30%)
 2. La tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi Urbani

Il Fondo di solidarietà comunale, alimentato esclusivamente da quota pari al 38% del gettito dell'IMU di pertinenza comunale oltre ad una minima quota messa a disposizione dallo Stato: quindi di fatto per il secondo anno consecutivo vengono ad essere eliminati i trasferimenti correnti come intesi fino all'anno 2012: in pratica tutti i fondi ricevuti dallo Stato derivano da compensazioni tra Comuni.

IUC

PARTE IMU

La mancanza di certezze sulla quota di IMU che verrà trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale , la mancata comunicazione della verifica da parte dello stato ad aliquota di base per l'anno 2015 rendono complicate le stime relative a tale imposta.

Verrà mantenuto sostanzialmente l'impianto tariffario dell'anno precedente su indicazione dell'Amministrazione comunale ed a tal fine si è provveduto ad effettuare delle proiezioni di gettito sulla base della banca dati:

Si prevede di confermare quindi le aliquote IMU in vigore nell'anno precedente e precisamente

1. Aliquota dello 0.5% sull'abitazione principale e pertinenze degli immobili classificati in categoria A/1 - A/8 – A/9, i quali continuano ad applicare anche la detrazione di € 200.00..
2. Aliquota dello 0.84 % sui fabbricati produttivi classificati in categoria D per il quali il gettito di competenza comunale è pari allo 0.08%. in quanto il restante 0.76% é relativo alla quota statale. Per i punti 2 e 3 l'aliquota comunale è stata aumentata dello 0.08 punti percentuali rispetto all'aliquota di base.
al fine di garantire il pareggio di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto il gettito iscritto in bilancio, (al netto della quota trattenuta dallo Stato per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale come previsto dalla Legge) ammonta a complessivi €. 2.082.149,44 così costituito:

- 1) IMU stimata ai sensi delle vigenti disposizioni legislative per fabbricati adibiti ad abitazione principale, comprensiva degli aumenti previsti dal Comune (categorie A1-A8-A9) €. 35.000,00
- 2) IMU stimata ai sensi delle vigenti disposizioni legislative per fattispecie diverse da abitazione principale, comprensiva degli aumenti previsti dal Comune €. 2.047.149,44

IUC

PARTE TASI

I commi da 669 a 681 della legge di stabilità 2014 hanno istituito e disciplinato all'interno dell'Imposta IUC il tributo TASI da destinare al finanziamento dei servizi indivisibili.

Ai sensi del comma 669 della Legge di stabilità il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo ed a qualsiasi uso adibiti di:

- Fabbricati ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU
- Aree scoperte
- Aree edificabili

La base imponibile è quella prevista dall'applicazione dell'IMU

Sono esclusi dalla tassazione TASI i terreni agricoli.

L'aliquota di base è dello 0,1% e può essere portata fino allo 0,25%

In caso di unità locata la quota TASI dal 10% al 30% è posta a carico locatario.

Le aliquote IMU + TASI non possono essere superiori all'aliquota massima prevista per l'IMU: tale limite può essere derogato unicamente di uno 0,08% per le abitazioni principali a condizione che l'extra gettito venga utilizzato per l'istituzione di agevolazioni.

Sono state confermate le tariffe in vigore nell'anno 2015, meglio specificate comunque nella apposita deliberazione di approvazione delle tariffe.

- Abitazione principale e pertinenze per immobili in cat. A1-A8-A9 soggette ad IMU aliquota dello 0,1%
 - Abitazione principale e pertinenze ESENTI DA IMU aliquota del 0,3% di cui lo 0,05% destinato all'applicazioni di esenzioni particolari nella medesima categoria in modo da garantire unicamente un gettito pari all'applicazione della tariffa allo 0,25%
 - Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola aliquota dello 0,1%
 - Immobili merce aliquota dello 0,1%
 - A10 uffici privati e D5 banche aliquota 0,2%
 - C1 negozi bar ristoranti pizzerie botteghe aliquota 0,15%
 - C3-C4-C5 Laboratori aliquota dello 0,1%
 - Fabbricati produttivi in cat. D alberghi e capannoni produttivi aliquota 0,1%
 - Cat. A e C seconde case e relative pertinenze escluse A10, aliquota dello 0,1%
- La quota a carico del locatario è definita nel 30%

Alla luce di quanto sopra esposto il gettito iscritto in bilancio in via prudenziale risulta essere di €1.533.000,00

IUC

PARTE TARI

I commi da 641 a 668 della legge di stabilità sono dedicati alla componente IUC diretta alla copertura del servizio di gestione dei rifiuti urbani disciplinano l'applicazione della TASI, ne individuano il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni, riprendendo in larga parte quanto previsto dalla normativa in materia di TARES che viene contestualmente abrogata dal comma 704 della Legge 147/2013

La TARI è quindi un'articolazione della componente servizi della IUC.

La TARI è destinata a finanziare i costi del ciclo rifiuti ma a differenza della TARES non viene più richiesta la copertura integrale: viene in questo caso mutuato un principio già consolidato in TARSU ove la percentuale di copertura non era integrale.

A tal fine quindi nel definire la quota di costi del ciclo rifiuti da coprire con la TARI anche al fine di avere un collegamento con la TASI (trattandosi comunque di componenti della stessa imposta IUC) dal piano finanziario complessivo del servizio di gestione dei rifiuti che comporta costi lordi, compresi i costi che il comune sostiene direttamente, di € 1.874.487,46 dal quale sono stati estrapolati i costi dello spazzamento delle strade pari ad €. 220.678,38 (coperto con proventi TASI in quanto considerato servizio indivisibile).

Per definire il costo del servizio a carico dell'utenza, dal piano finanziario devono essere dedotte le seguenti somme:

- a) Contributo da parte del MIUR quale somma omnicomprensiva per il pagamento delle utenze scolastiche di ogni ordine e grado per €. 10.285,03
 - b) €. 85.542,82 ricoperti con mezzi di bilancio sulla base delle utenze di proprietà comunale
- così da definire i costi di gestione da finanziare con la TARI in €. 1.778.659,61

A carico degli utenti andrà il contributo del 5% a titolo di TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali) di competenza della città metropolitana che il Comune è obbligato ad applicare riscuotere e riversare alla medesima che comporta una spesa di € 93.210,12.

Titolo III – Entrate extra-tributarie.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	2016	2017	2018
100	Vendita di beni e servizi			1.243.200,00	1.235.200,00	1.253.200,00	1.253.200,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità			130.200,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
300	Interessi attivi			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti			359.000,00	364.000,00	369.000,00	369.000,00
TOTALE TITOLO		1.446.295,43	1.313.917,83	1.739.400,00	1.736.200,00	1.759.200,00	1.759.200,00

I dati relativi all'anno 2013 e 2014 sono riportati in base alla classificazione del DPR 194/96

Per quanto riguarda le altre entrate extratributarie le previsioni di gettito sono le seguenti:

- Le sanzioni derivanti dalla violazione del codice stradale sono previste per un importo di € 100.000,00, oltre ad € 20.000,00 per recupero sanzioni anni precedenti non pagate: tali importi sono destinati a finanziare i capitoli di spesa aventi le finalità di cui al 4° comma. dell'art.208 del Decreto Legislativo 285/92, così come modificato e sostituito dagli artt. 25 e 40 della Legge 120/2010: sono pure previsti € 10.000,00 per sanzioni amministrative diverse
- La percentuale globale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è prevista nel 71,35%:
- E' previsto un introito di € 110.000,00 derivante dai parcheggi a pagamento: il gettito è stabilito sull'accertato 2015 e sono previsti aumenti del costo orario: è in corso la gara di appalto per addvenire alla concessione a terzi della gestione dei parcheggi a pagamento.
- Tra le entrate extra-tributarie è previsto il gettito del canone occupazione spazi ed aree pubbliche che alle tariffe attuali consente di iscrivere in bilancio risorse pari a complessivi € 235.000,00, compresa l'attività di accertamento anni precedenti.
- A seguito di stipula della Convenzione per il servizio di segreteria è previsto un introito di €. 26.000,00 quale rimborso della quota parte del servizio.
- Rimangono praticamente invariate nelle previsioni le altre entrate extra – tributarie, (diritti di segreteria, quote rimborso servizi consortili e per conto dello stato, interessi attivi e recuperi e proventi vari, con esclusione dei proventi conteggiati nei servizi a domanda individuale) che garantiranno introiti per € 365.367,00
- I rimborsi da parte dell'ATO 3 per la gestione del servizio idrico integrato si assesteranno in € 110.000,00
- L'affitto dei fabbricati di proprietà ed i canoni per la gestione di servizi pubblici consentono introiti per €. 165.000,00
- Non previsti, come da verifica crediti/debiti sulle partecipate, introiti per utili dalla società SMAT: in ogni caso si tratterebbe di entrata una tantum da destinare al finanziamento di spesa non ripetitive
- Sono stati previsti in bilancio proventi derivanti dall'utilizzo di beni comunali da parte di terzi, quali i locali adibiti a Caserma Carabinieri e locali e terreni concessi in affitto a privati ed Enti Pubblici: i canoni di locazione sono quelli previsti nell'esercizio finanziario 2014, adeguati all'indice ISTAT: il totale complessivo di tali proventi ammonta ad € 85.000,00
- Sono pure previsti introiti dalla Wind, Telecom per utilizzo beni comunali per installazione apparecchi per la telefonia cellulare e ITALGAS per il prolungamento della rete gas alla Frazione Argentera: il totale complessivo di tali proventi ammonta ad € 80.000,00
- Sono previsti introiti per recuperi diversi per € 94.000,00 (compresi i rimborsi da parte delle compagnie di assicurazione per risarcimento danni) oltre ad interessi attivi su depositi e fondi liquidi e su quote di capitale mutui accesi ma non ancora utilizzati pari ad € 7.000,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2015/2017

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 5.907.928,47			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	582.002,85	1.738,50	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	9.940.153,74	9.664.241,91	9.715.217,69
Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	11.646.520,54	9.360.413,02	9.418.312,84
• Fondo pluriennale vincolato	742.234,40	1.738,50	
• Fondo crediti dubbia esigibilità	177.191,69	270.709,53	344.539,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	275.636,05	305.567,39	296.904,85
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
SOMMA FINALE G=A-AA+B+C-D-E-F	-1.400.000,00	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.400.000,00		
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0	0	0
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.000.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.730.443,86	1.220,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	4.514.575,00	1.153.000,00	1.153.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	900.000,00		
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	6.345.018,86	1.154.220,00	1.153.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	1.736.838,86	1.220,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			
EQUILBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine			
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	900.000,00		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine			
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	900.000,00		
EQUILBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0	0	0

3.1.4 Il patto di stabilità per il triennio 2015/2017

La disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali è, allo stato, principalmente ancora dettata dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per il 2012), con le modifiche introdotte, principalmente e da ultimo, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014).

E' stato ancora riconfermato il meccanismo di calcolo detto della competenza mista, volto all'ottenimento di un *miglioramento di un saldo finanziario obiettivo*, inteso quale differenza tra *entrate finali e spese finali*. Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, al netto di riscossioni e concessioni di crediti, viene calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni (ovvero, in sede di bilancio di previsione le previsioni di entrata corrente e le previsioni di spesa corrente iscritte) e per la parte in conto capitale gli incassi e i pagamenti. Conseguentemente, rilevano per la parte corrente le soli voci di competenza dell'anno, indipendentemente dall'effettivo concretizzarsi delle stesse in riscossioni o pagamenti, e per la parte capitale le sole voci di cassa (sia della gestione di competenza annuale che della gestione dei residui degli anni precedenti), indipendentemente dal momento di formazione giuridica dei relativi accertamenti e impegni.

A tale meccanismo di base la normativa ha, nel tempo, tuttavia affiancato una serie di norme di dettaglio, tra le quali quelle relative ai cosiddetti patti territoriali e quelle relative all'esclusione di particolari tipologie di spesa, specie con riferimento alle spese in conto capitale.

	2015	2016	2017	2018
Saldo obiettivo in applicazione intesa Stato - città	467	503	503	503
Accantonamento annuale f.c.d.e.	177	271	344	
Saldo obiettivo al netto accantonamento	290	232	159	503
Attribuzione spazi finanziari art. 1 c. 2 d.l. 78/2015	0	0	0	0
Saldo obiettivo rideterminato art. 1 c. 2 d.l. 78/2015	290	232	159	503
Patto regionalizzato verticale incentivato	-331			
Patto regionale verticale ordinario	0			
Patto nazionale orizzontale	-57	28	29	
Saldo obiettivo rideterminato patti di solidarietà	-98	260	188	
Riduzione obiettivo art. 1 c. 122 L. 220/201	0			
Variazione obiettivo gestioni associate sovracomunali	0			
Saldo obiettivo finale	-98	260	188	503

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Situazione al 30/9/2015

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D	Responsabile di Settore	7	6
D	Istruttore Direttivo	15	12
C	Istruttore	39	30
B3 giur.	Operatore Informatico	18	13
B	Operatore	16	12
A	Ausiliario	3	1
Totale		98	74

ANNO 2016

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
C	Agente di polizia locale (*)	2
B	Addetto centralino Legge 113/85	1
Totale		3

(*) Assunzione da attuarsi previa verifica modalità Enti Area Vasta.

ANNO 2017

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Non sono previste assunzioni.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		

ANNO 2018

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Non sono previste assunzioni.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

N° Prog.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei Costi				Cessione Immobili (S/N)	Apporto di Capitale Privato	
					1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale		Importo	Tipologia
1	06	A05 09	Opere elettricista triennio 2016-2018	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	N	0,00	
2	06	A05.09	Opere da muratore biennio 2016-2017	1	72.500,00	72.500,00	0,00	145.000,00	N	0,00	
3	06	A05 09	Opere da idraulico 2016-2018	1	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	N	0,00	
4	06	A05 09	Opere da decoratore 2017-2019	1		72.500,00	72.500,00	145.000,00	N	0,00	
5	06	A05 09	Opere da muratore triennio 2018-2020	1			75.000,00	75.000,00	N	0,00	
TOTALE					167.500,00	240.000,00	242.500,00	650.000,00		0,00	

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Rif. Intervento	Descrizione Immobile	Solo Diritto di Superficie	Piena Proprietà	Valore Stimato		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
1	Pascolo F. 41 part. 24		Mq. 1006	0,00	0,00	0,00
2	Seminativo irriguo F.41 Part. 84		Mq. 1019	0,00	0,00	0,00
3	Seminativo irriguo F.41 Part. 29		Mq. 23653	0,00	0,00	0,00
4	Seminativo irriguo F.41 Part. 30		Mq. 8996			
5	Seminativo irriguo F.42 Part. 50		Mq. 10995			
	Totale complessivo			195.390,00		
6	Fabbricato "Cascina Battagliona" F. 41 part. 69		Mq. 1056	297.640,00		
TOTALE				493.030,00	0,00	0,00